
Stabilimenti	ABP142PROCP3	Regione Lombardia	- 24047 Treviglio (BG)	- Via Calvenzano, 10
	ABP142COLL3	Regione Lombardia	- 24047 Treviglio (BG)	- Via Calvenzano, 10
	ABP134COLL3	Regione Lombardia	- 24047 Treviglio (BG)	- Via Calvenzano, 15
	ABP963STORP3	Regione Lombardia	- 24047 Treviglio (BG)	- Via Fissi/Casirate Vecchia
	ABP53PROCP3	Regione Veneto	- 37060 Sorgà (VR)	- Via Sabbioni, 14

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE

E CONTROLLO

di

“ECB Company S.r.l.”

PARTE SPECIALE

Redatto secondo le modalità espresse dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e successive modifiche.

Approvato con verbale dell'assemblea del Consiglio di amministrazione in data 27 febbraio 2020

INTRODUZIONE

La presente Parte Speciale si riferisce alle attività che i Destinatari, come già definiti nella Parte Generale (gli Organi societari, i Dipendenti, i Collaboratori, i Consulenti, i Fornitori e, più in generale, tutti coloro che, a qualunque titolo, operano nell'ambito delle Attività Sensibili per conto o nell'interesse della Società) devono porre in essere affinché adottino regole di comportamento conformi a quanto prescritto nel Decreto Legislativo 231/2001 al fine di prevenire il verificarsi dei reati ivi considerati, e di qualunque comportamento illecito.

La presente Parte Speciale contiene, per ciascuno dei processi sensibili individuati, i protocolli di controllo previsti dall'art. 6 comma 2 lett. b) del D. Lgs 231/01.

Per le violazioni dei protocolli e delle procedure richiamate si applica quanto previsto nel Cap. 5 della Parte Generale. Per l'aggiornamento/adequamento della Parte Speciale si applica quanto previsto nel capitolo 7 della Parte Generale. I Destinatari, nello svolgimento delle rispettive attività ed in relazione alle operazioni svolte in Italia, si attengono:

- alle disposizioni legislative e regolamentari, italiane o straniere, applicabili alla fattispecie;
- al codice di condotta del Gruppo;
- al presente Modello;
- al Codice etico
- alle altre deliberazioni del Consiglio di amministrazione;
- alle disposizioni di servizio emanate dalle unità organizzative competenti e dai superiori gerarchici;
- alle procedure organizzative interne e protocolli specifici, che la Società formalizza in relazione alle diverse aree di attività, e con particolare riguardo alle aree a rischio reato, e di cui cura l'opportuna diffusione.

Esse restano agli atti della Società e dell'OdV sotto la vigilanza e il controllo sia delle rispettive funzioni per la parte di competenza e di aggiornamento, se necessario, che dell'OdV ai fini della vigilanza dell'adeguatezza e del rispetto.

L'analisi che ha condotto all'identificazione delle Attività Sensibili ai fini della commissione degli illeciti previsti dal D.lgs. 231/01 si è svolta secondo l'approccio di *risk management* e in conformità alle Linee Guida emanate dall'associazione di categoria Confindustria e in armonia con le peculiarità che contraddistinguono la Società. Il lavoro è iniziato con l'analisi della struttura organizzativa della Società acquisendo la seguente documentazione:

- Poteri e procure;
- Disposizioni organizzative, procedure e protocolli specifici esistenti e organigramma;

- Codice di condotta della Controllante;
- Documento sulla valutazione dei rischi.

Per ognuna delle aree di Attività a Rischio Reato si è provveduto ad identificare **le aree a rischio** e le conseguenti attività in cui si estrinseca ciascun processo aziendale ed i relativi referenti. Attraverso interviste con i referenti, in particolare con il Direttore Generale, il direttore finanziario, il direttore tecnico e il responsabile IT è stato possibile:

- approfondire gli ambiti in cui i reati previsti dal D.lgs. 231/01 possono essere commessi considerando le attività di controllo e di monitoraggio già svolte;
- approfondire la struttura del sistema delle deleghe, individuando in maniera appropriata in particolare i poteri di firma e di spesa, in modo da valutare con miglior accuratezza il livello di autonomia e responsabilità di ciascuno nonché il grado di supervisione e le correlate attività di rendicontazione;
- individuare i rapporti di coordinamento con altre funzioni e le relative responsabilità;
- indagare l'esistenza di prassi operative di fatto seguite ma non formalizzate e proporre la formalizzazione di tali regole, ove ritenuto necessario in base alla rischiosità del processo;
- dare una prima valutazione sull'idoneità delle procedure operative a presidiare l'insorgere dei rischi di compimento di "Reati rilevanti";
- dare una prima valutazione sull'idoneità del flusso informativo e del sistema di archiviazione e tracciabilità della documentazione.

Il Sistema di Controllo Interno

Il Sistema di Controllo Interno adottato da ECB Company s.r.l. fornisce:

- **Principi generali di comportamento:** applicabili indistintamente in *tutti* i processi sensibili ponendo dei principi di comportamento e dei divieti che devono essere rispettati nello svolgimento di qualsiasi attività;
- **Principi procedurali specifici:** applicati ai singoli processi sensibili e contenenti la descrizione mirata delle regole e dei comportamenti richiesti nello svolgimento delle rispettive attività.

I Principi generali di comportamento

I Destinatari del Modello devono rispettare i seguenti principi generali, in linea con quanto previsto nel Codice Etico e nel Modello stesso:

- conoscere, aderire e rispettare i principi etici e morali della Società nella conduzione delle proprie attività lavorative;
- non intraprendere per conto della Società azioni che possono essere in violazione di leggi o regolamenti applicabili, né incoraggiare altri (ad esempio fornitori, volontari, partner o altri dipendenti) a intraprendere azioni di questo tipo;
- comunicare tempestivamente al proprio superiore diretto qualsiasi interesse personale o altra circostanza tale da costituire un conflitto di interessi o che potrebbe essere considerata tale;
- mantenere il massimo riserbo sulle informazioni conosciute riguardanti la Società, i fornitori oppure i clienti, il personale, eccetto nel caso in cui la diffusione di tali informazioni non sia autorizzata o obbligatoria per effetto di legge;
- uniformarsi rigorosamente alle leggi ambientali, di salute e sicurezza applicabili e alle politiche pubbliche che esse rappresentano, sia in Italia che nei paesi esteri in cui ECB opera;
- agire sempre con la massima correttezza nei rapporti con collaboratori, fornitori, concorrenti e dipendenti della Società;
- tutelare il valore della concorrenza leale, astenendosi da comportamenti collusivi, predatori e di abuso di posizione né partecipare ad accordi in contrasto con le regole che disciplinano la libera concorrenza tra imprese;
- mantenere una leale collaborazione con le funzioni pubbliche o private in sede di verifiche, audit o ispezioni;
- incoraggiare l'uso responsabile delle tecnologie (ad esempio, computer, reti, e-mail, Internet) come uno strumento di lavoro.

In conformità con questi principi, si fa espressamente divieto di:

- a) sfruttare, per guadagno personale, opportunità per l'utilizzo di beni, o di informazioni riservate ottenute a seguito della propria posizione in ECB;
- b) utilizzare attività o informazioni riservate, o sfruttare la propria posizione in ECB per guadagno personale finanziario o altro;
- c) effettuare offerte corruttive o autorizzare atti di corruzione, o di altri pagamenti illeciti per conto di ECB, indipendentemente dall'entità che effettua tale pagamento;
- d) fornire intrattenimento non autorizzato o fare o accettare regali costosi da o per fornitori, clienti, medici, ricercatori o altri;

- e) intraprendere azioni che potrebbero essere viste come un tentativo di influenzare il processo decisionale di un governo o di suoi funzionari, impropriamente, offrendo un vantaggio che potrebbe essere considerato alla stregua di tangente;
- f) praticare un comportamento abusivo o discriminatorio basato per esempio, ma non solo, sul sesso, razza, origine etnica, nazionalità, religione o orientamento sessuale;
- g) trarre indebitamente vantaggio o arrecare danno tramite manipolazione, occultamento, abuso di informazioni privilegiate o riservate, travisamento di fatti materiali, comportamenti fraudolenti o qualsiasi altra pratica sleale;
- h) acquistare o vendere titoli della Società sulla base di materiale informativo sulla Società che non è disponibile al pubblico o acquistare o vendere titoli di qualsiasi altra società sulla base di informazioni non di dominio pubblico.

Per la corretta attuazione dei principi generali sopra descritti, ECB ha previsto che:

- i rapporti con la Pubblica Amministrazione o Sindaci siano gestiti da persone che detengono poteri adeguati a tal fine (deleghe, procure, etc.);
- i contratti con i fornitori, i distributori, le agenzie e i collaboratori esterni siano formalizzati per iscritto;
- i versamenti e gli introiti siano gestiti esclusivamente da dipendenti che sono autorizzati in base al sistema di autorizzazione interna, e secondo le procedure in atto per garantire la trasparenza e la tracciabilità delle transazioni;
- i flussi monetari siano gestiti con riguardo alle disposizioni delle norme e dei regolamenti vigenti, con particolare riferimento a disposizioni contro il riciclaggio.

Principi procedurali specifici

I principi procedurali specifici adottati sono indicati nel seguito e sono parte integrante delle Policy e delle Procedure:

- Regole comportamentali: esistenza di formalizzati e condivisi principi etico comportamentali di riferimento per tutto il personale della Società finalizzati a regolamentare i comportamenti connotati all'esercizio dell'attività aziendale quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il Codice Etico ecc.
- Procedure interne: esistenza di procedure interne formalizzate, aventi le seguenti caratteristiche:
 - adeguata diffusione nell'ambito delle strutture aziendali coinvolte nelle attività;
 - regolamentazione delle modalità di svolgimento delle attività;

- chiara definizione delle responsabilità delle attività, nel rispetto del principio di separazione tra il soggetto che inizia il processo decisionale, il soggetto che lo esegue e lo conclude, e il soggetto che lo controlla;
- tracciabilità degli atti, delle operazioni e delle transazioni attraverso adeguati supporti documentali che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione e che individuino i soggetti a vario titolo coinvolti nell'operazione (autorizzazione, effettuazione, registrazione e verifica dell'operazione);
- oggettivazione dei processi decisionali, mediante la previsione, ove possibile, di definiti criteri e metodologie di riferimento per l'effettuazione delle scelte aziendali;
- Separazione dei ruoli, attribuzione di responsabilità, gestione dei flussi informativi ed archiviazione: esistenza di un sistema organizzativo che rispetti i requisiti di:
 - chiarezza, formalizzazione e comunicazione, con particolare riferimento all'attribuzione di responsabilità, alla definizione delle linee gerarchiche e all'assegnazione delle attività operative;
 - corretta distribuzione delle responsabilità e previsione di adeguati livelli autorizzativi (separazione dei ruoli) in modo da evitare sovrapposizioni funzionali e la concentrazione su di una sola persona di attività che presentino un grado elevato di criticità o di rischio.
- Controlli di monitoraggio: esistenza e documentazione di attività di controllo e monitoraggio che coinvolgano i responsabili delle funzioni di Controllo Interno e, più in generale, tutto il personale aziendale.

I compiti di controllo di tali organi sono definiti nel rispetto delle seguenti tipologie di controllo:

- controlli di linea, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni ed effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure;
- attività di monitoraggio, finalizzata alla rilevazione delle anomalie e delle violazioni delle procedure aziendali e alla valutazione della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni ed esercitata da strutture indipendenti da quelle operative;
- attività di vigilanza sulla corretta amministrazione della Società, sull'adeguatezza delle strutture organizzative e sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

In definitiva, l'analisi ha preso in considerazione tutte le fattispecie previste dal D.lgs. 231/2001, quindi ciò ha portato ad una divisione della parte speciale del presente Modello in n. 18 "Sezioni", che rispecchiano gli articoli dal 24 al 25-*quinqesdecies* del D.lgs. 231/2001.

La presente Parte Speciale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di ECB in data 27 febbraio 2020.

Ogni variazione e/o integrazione del presente documento sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale e/o del Presidente (anche in forma disgiunta) sentito il parere del Collegio Sindacale previa consultazione dell'Organo di Vigilanza e diffusa tempestivamente ai destinatari.